

COMUNE DI TRANI

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Le economie di spesa
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
 - 6.1.3) La spesa del personale
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 7.2) I residui attivi
- 7.3) I residui passivi

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017
- 8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

10) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- 10.1) La gestione economica
- 10.2) La gestione patrimoniale
- 10.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

11) PAREGGIO DI BILANCIO

- 11.1) Il quadro normativo
- 11.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017
- 11.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

- 13.1) Revisione straordinaria delle partecipate
- 13.2) Elenco enti ed organismi partecipati
- 13.3) Elenco società partecipate in via diretta
- 13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

14) DEBITI FUORI BILANCIO

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, dal 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- i principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, dal 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma. L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e

consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione 2017-2019

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 26/04/2017; successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso diverse deliberazioni.

Con delibera di Consiglio n. 49 del 28/07/2017, è stata approvata la manovra di salvaguardia e assestamento al Bilancio di previsione 2017/2019

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera giunta comunale n. 83 del 17/05/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	C.C	19	31/03/2017
Aliquote TASI	C .C	21	31/03/2017
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C	36	13/03/2017
Tariffe TOSAP	G.C	36	13/03/2017
Tariffe TARI	C.C	27	03/04/2017
Addizionale IRPEF	C.C	20	31/03/2017
Servizi a domanda individuale	G.C	48	21/03/2017

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 16.924.455,52; a seguito degli obbligatori accantonamenti e della rideterminazione dei residui, tenendo conto del disavanzo tecnico già determinatosi con il riaccertamento straordinario 2015, si rileva un peggioramento del disavanzo che dovrà essere coperto con il bilancio previsionale 2018/2020, i cui stanziamenti, si ritiene che siano già capienti per la relativa copertura.

Il prospetto che segue evidenzia la determinazione del risultato di amministrazione e la sua composizione.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.842.866,25
RISCOSSIONI	(+)	8.873.120,02	49.730.168,69	58.603.288,71
PAGAMENTI	(-)	16.867.511,05	35.522.235,20	52.389.746,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.056.408,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.056.408,71
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	43.280.771,62	21.064.604,53	64.345.376,15 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.670.403,13	22.853.954,36	43.524.357,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.831.922,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			17.121.049,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			16.924.455,52

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		16.697.695,33
Fondo residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)		0,00
Fondo contenzioso		2.000.000,00
fondo passività potenziali		676.508,70
fondo oneri avvocatura		30.000,00
fondo oneri avvocatur		151.980,00
tfm		11.926,60
	Totale parte accantonata (B)	19.568.110,63
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		359.835,44
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.087.624,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.192.602,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.339.752,18
Altri vincoli		436.424,52
	Totale parte vincolata (C)	8.416.238,64
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	722.111,14
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-11.782.004,89

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n 49 in data 15/07/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo tecnico di €. 369.830,32. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

A chiusura dell'esercizio 2015 la quota di disavanzo tecnico da ripianare in trenta quote annuali di €. 369.830,32 è stata pari ad €. 11.094.909,60. Con l'approvazione del Rendiconto 2016 è stato accertato un disavanzo di amministrazione di €.9.708.584,28 al netto di una quota di ripiano di €.1.386.325,32.

$$(11.094.909,60 - 1.386.325,32 = 9.708.584,28)$$

Alla data del 31/12/2017, tenuto conto della quota annuale di recupero, il disavanzo di amministrazione atteso era di €. 9.338.753,96.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	9.708.584,28
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	369.830,32
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	9.338.753,96

L'ente, a seguito del riaccertamento compiuto con tutti i limiti evidenziati nella relativa Delibera di Giunta di approvazione, ha chiuso con un disavanzo di amministrazione di € -11.782.004,89 non centrando l'obiettivo di ripiano della quota trentennale rinveniente dal disavanzo da riaccertamento straordinario pari a € 369.830,32. Rispetto al disavanzo atteso di € 9.338.753,96 (migliorato della quota annuale) il disavanzo risulta peggiorato altresì di € 2.073.420,61 da intendersi quale disavanzo ordinario e quindi da coprire nell'arco del triennio e comunque entro la consiliatura in corso. Nel prospetto allegato si riporta una sintesi

disavanzo 2016 (A)	9.708.584,28
quota annua (B)	369.830,32
disavanzo target (C)	9.338.753,96
risultato di amm. (D)	11.782.004,89
differenza (D-C)	2.443.250,93
<i>di cui</i>	
quota annua (B)	369.830,32
disavanzo ordinario	2.073.420,61

Per la copertura del disavanzo ordinario si dovrà agire con il bilancio di previsione 2018-2020; sin da ora si può assicurare che ci sono stanziamenti tali da garantire la copertura, previa apposita variazione.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a **19.568.110,63** e sono così composte:

Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	16.260.325,15	437.370,18	16.697.695,33
	Fondo rischi contenzioso	1.200.000,00	800.000,00	2.000.000,00
	Fondo passività potenziali +debiti	676.508,70	0,00	676.508,70
	Fondo indennità fine mandato	7.326,60	4.600,00	11.926,60
	Fondo perdite partecipate	2.302.921,50	-2.302.921,50	0,00
	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	151.980,00	151.980,00
	Fondo avvocatura	0,00	30.000,00	30.000,00
		20.447.081,95	-878.971,32	19.568.110,63

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;

- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 70% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Fissato in €16.697.695,33, l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo semplificato, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	16.260.325,15
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	1.797.235,27 €
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	1.359.865,09
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2-3)	=	16.697.695,33

Il fondo crediti risulta stimato secondo il metodo semplice, al fondo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 pari ad € 16.260.325,15 è stato sommato l'importo di € 1.797.235,27 calcolato nella misura agevolata prevista per

l'anno 2017 anche sulle maggiori entrate non previste nelle previsioni di entrata e ridotto di € 1.359.865,09 in virtù dello stralcio dei crediti registrato nel rendiconto 2017.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	1.200.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	800.000
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	2.000.000

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 8.416.238,64 e sono così composte.

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	359.835,44	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.087.624,09	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.192.602,41	3
Altri vincoli	436.424,52	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.339.752,18	5
TOTALE	8.416.238,64	

Nel prospetto che segue si riportano i dettagli dei vincoli derivanti dai trasferimenti:

VINCOLI INIZIALI	VINCOLI DELLA COMPETENZA		VINCOLI DA RESIDUI	
	Descrizione	Valore		VINCOLO FINALE
	CONTRIBUTO REGIONALE ACQUISTO SCUOLABUS	30.000,00		
	CONTRIBUTO REGIONALE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE	1.731,73		
	TRASFERIMENTI REGIONALI PER PIANO SOCIALE DI ZONA	583.048,30		
	CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO LIBRI.	1.657,00		
	TRASFERIMENTI CINQUE PER MILLE IRPEF DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI.	4.504,12		
1.099.728,31		620.941,15	366.954,63	2.087.624,09

2.4.3) Quote destinate ad investimenti

La quota destinata ad investimenti del risultato di amministrazione 2017 ammonta complessivamente ad €. **722.111,14** determinata da vincoli rinvenienti dagli anni precedenti aumentata di € 227.194,09 rinvenienti da oneri urbanizzazione accertati ma non impegnati.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 7.235.165,25 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	70.794.773,22
Impegni di competenza	-	58.376.189,56
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	13.516.378,34
Impegni confluiti nel FPV	-	19.952.971,85
Disavanzo di amministrazione applicato	-	369.830,32
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.623.005,42
		7.235.165,25

Osservazioni in merito

Il quadro generale riassuntivo della gestione espone i risultati della gestione di competenza. Il risultato ottenuto mostra una buona capacità della tenuta del bilancio considerando che tale risultato riesce a coprire agevolmente i fondi istituiti in bilancio nonché la copertura dei due disavanzi iscritti nel rendiconto.

Il Risultato di amministrazione negativo è influenzato dalla cancellazione dei residui e non dal risultato della gestione di competenza.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.842.866,25
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.287.905,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	369.830,32
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	42.877.472,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.806.692,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.831.922,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	559.110,17 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		4.597.822,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.623.005,42 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		6.220.828,03
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		7.235.165,25
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		6.220.828,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.623.005,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		4.597.822,61

3.3) Confronto tra previsioni definitive e il rendiconto

Dall'analisi delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR-R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR-RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP-EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	1.287.905,25								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	12.228.473,09								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.623.005,42								
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	35.191.688,82	RR	6.543.468,84	R	-5.762.720,30		EP	22.895.499,48	
		CP	35.251.256,86	RC	25.907.359,28	A	33.317.341,09	CP	-1.933.915,77	EC	7.409.981,81
		CS	70.442.945,48	TR	32.450.828,12	CS	-37.992.117,36		TR	30.305.481,29	
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	4.991.219,37	RR	103.787,32	R	-1.435.344,14		EP	3.452.087,91	
		CP	11.606.407,23	RC	3.968.038,74	A	6.169.772,32	CP	-5.436.634,91	EC	2.203.733,58
		CS	16.870.331,94	TR	4.069.826,06	CS	-12.800.505,88		TR	5.655.821,49	
Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	5.720.593,37	RR	820.510,15	R	-1.074.511,74		EP	3.825.571,48	
		CP	3.938.812,49	RC	1.764.945,08	A	3.390.359,32	CP	-548.453,17	EC	1.625.414,24
		CS	9.620.928,08	TR	2.585.455,23	CS	-7.035.472,85		TR	5.450.985,72	
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	12.434.388,61	RR	1.384.983,04	R	156.778,32		EP	11.206.183,89	
		CP	43.045.256,88	RC	1.931.765,88	A	9.948.740,74	CP	-33.096.516,14	EC	8.016.974,86
		CS	55.629.207,01	TR	3.316.748,92	CS	-52.312.458,09		TR	19.223.158,75	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS	59.402,67	RR	0,00	R	0,00		EP	59.402,67	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	59.402,67	TR	0,00	CS	-59.402,67		TR	59.402,67	
Titolo 6	Accensione prestiti	RS	1.779.814,03	RR	0,00	R	0,00		EP	1.779.814,03	
		CP	800.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-800.000,00	EC	0,00
		CS	2.579.814,03	TR	0,00	CS	-2.579.814,03		TR	1.779.814,03	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	18.783.685,79	RC	0,00	A	0,00	CP	-18.783.685,79	EC	0,00
		CS	18.783.685,79	TR	0,00	CS	-18.783.685,79		TR	0,00	
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	72.445,76	RR	20.370,67	R	10.137,07		EP	62.212,16	
		CP	130.045.000,00	RC	16.180.059,71	A	17.968.559,75	CP	-112.076.440,25	EC	1.808.500,04
		CS	130.117.445,76	TR	16.180.430,38	CS	-113.937.015,38		TR	1.870.712,20	
Totale Titoli		RS	60.249.552,43	RR	8.873.120,02	R	-8.095.660,79		EP	43.280.771,62	
		CP	243.470.419,25	RC	49.730.168,89	A	70.794.773,22	CP	-172.675.646,03	EC	21.064.604,53
		CS	304.103.760,76	TR	58.603.288,71	CS	-245.500.472,05		TR	64.345.376,15	
Totale Generale		RS	60.249.552,43	RR	8.873.120,02	R	-8.095.660,79		EP	43.280.771,62	
		CP	258.609.803,01	RC	49.730.168,89	A	70.794.773,22	CP	-172.675.646,03	EC	21.064.604,53
		CS	304.103.760,76	TR	58.603.288,71	CS	-245.500.472,05		TR	64.345.376,15	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		CP	369.830,32								
Titolo 1	Spese correnti	RS	32.738.379,15	PR	15.165.185,42	R	-1.101.975,90	P	0,00	EP	16.471.217,83
		CP	52.759.528,12	PC	18.839.253,32	I	35.806.692,65	ECP	14.120.913,24	EC	16.967.439,33
		CS	81.914.703,40	TP	34.004.438,74	FPV	2.831.922,23	TV	-1.101.975,90	TR	33.438.657,16
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	4.451.385,29	PR	1.555.666,24	R	-14.478,36	P	0,00	EP	2.881.240,69
		CP	56.085.329,97	PC	470.785,44	I	4.041.826,99	ECP	34.922.453,36	EC	3.571.041,55
		CS	61.505.715,26	TP	2.026.451,68	FPV	17.121.049,62	TV	-14.478,36	TR	6.452.282,24
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	566.428,81	PC	559.110,17	I	559.110,17	ECP	7.318,64	EC	0,00
		CS	566.428,81	TP	559.110,17	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	18.783.685,79	PC	0,00	I	0,00	ECP	18.783.685,79	EC	0,00
		CS	18.783.685,79	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	1.464.604,00	PR	146.659,39	R	0,00	P	0,00	EP	1.317.944,61
		CP	130.045.000,00	PC	15.653.086,27	I	17.968.559,75	ECP	112.076.440,25	EC	2.315.473,48
		CS	131.509.604,00	TP	15.799.745,66	FPV	0,00	TV	0,00	TR	3.633.418,09
Totale Titoli		RS	38.654.368,44	PR	16.867.511,05	R	-1.116.454,26	P	0,00	EP	20.670.403,13
		CP	258.239.972,69	PC	35.522.235,20	I	58.376.189,56	ECP	179.910.811,28	EC	22.853.954,36
		CS	294.280.137,26	TP	52.389.746,25	FPV	19.952.971,85	TV	-1.116.454,26	TR	43.524.357,49
Totale Generale		RS	38.654.368,44	PR	16.867.511,05	R	-1.116.454,26	P	0,00	EP	20.670.403,13
		CP	258.609.803,01	PC	35.522.235,20	I	58.376.189,56	ECP	179.910.811,28	EC	22.853.954,36
		CS	294.280.137,26	TP	52.389.746,25	FPV	19.952.971,85	TV	-1.116.454,26	TR	43.524.357,49

Le tabelle sopra riportate evidenziano:

- il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le spese impegnate denotano una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione;
- lo scarto tra le spese stanziare e le spese non impegnate è giustificato dalla necessita di accantonamento del fondo crediti di dubbia di dubbia esigibilità.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi due anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
Titolo I – Entrate tributarie	31.621.492,08	33.317.341,09
Titolo II – Trasferimenti correnti	5.262.879,07	6.169.772,32
Titolo III – Entrate extratributarie	4.012.680,68	3.390.359,32
ENTRATE CORRENTI	40.897.051,83	42.877.472,73
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.228.451,82	9.948.740,74
Titolo V – Riduzione attività finanz.		
Titolo VI – Accensione mutui		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.228.451,82	9.948.740,74
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	4.430.780,72	
Titolo IX – Servizi conto terzi	61.379.097,05	17.968.559,75

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	35.634.172,76	87%	36.707.700,41	86%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	5.262.879,07	13%	6.169.772,32	14%
ENTRATE CORRENTI	40.897.051,83	100%	42.877.472,73	100%

A tale proposito si rileva che l'ente ha una fortissima dipendenza da entrate proprie e scarsa dipendenza da trasferimenti esterni.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Titolo 1</i>		<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>									
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	31.877.718,23	RR	5.966.173,45	R	-3.016.045,30			EP	22.895.499,48
		CP	29.657.139,87	RC	20.480.092,75	A	27.890.074,56	CP	-1.767.065,31	EC	7.409.981,81
		CS	61.534.858,10	TR	26.446.266,20	CS	-35.088.591,90			TR	30.305.481,29
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	3.161.362,62	RR	0,00	R	-3.161.362,62			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	3.161.362,62	TR	0,00	CS	-3.161.362,62			TR	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	152.607,77	RR	577.295,39	R	424.687,62			EP	0,00
		CP	5.594.116,99	RC	5.427.266,53	A	5.427.266,53	CP	-166.850,46	EC	0,00
		CS	5.746.724,76	TR	6.004.561,92	CS	257.837,16			TR	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	35.191.688,62	RR	6.543.468,84	R	-5.752.720,30			EP	22.895.499,48
		CP	35.251.256,86	RC	25.907.359,28	A	33.317.341,09	CP	-1.933.915,77	EC	7.409.981,81
		CS	70.442.945,48	TR	32.450.828,12	CS	-37.992.117,36			TR	30.305.481,29

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti
Recupero evasione ICI/IMU	2.776.341,50	195.067,34	7,03%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Titolo 2</i>		<i>Trasferimenti correnti</i>									
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	4.858.264,43	RR	103.787,32	R	-1.435.344,14			EP	
		CP	11.606.407,23	RC	3.966.038,74	A	6.169.772,32	CP	-5.436.634,91	EC	
		CS	16.737.377,00	TR	4.069.826,06	CS	-12.667.550,94			TR	
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	132.954,94	RR	0,00	R	0,00			EP	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	
		CS	132.954,94	TR	0,00	CS	-132.954,94			TR	
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	4.991.219,37	RR	103.787,32	R	-1.435.344,14			EP	
		CP	11.606.407,23	RC	3.966.038,74	A	6.169.772,32	CP	-5.436.634,91	EC	
		CS	16.870.331,94	TR	4.069.826,06	CS	-12.800.505,88			TR	

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Titolo 3		Entrate extratributarie									
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	1.026.486,55	RR	230.709,27	R	-16.224,20			EP	779.553,08
		CP	1.515.743,44	RC	1.006.204,05	A	1.473.501,64	CP	-42.241,80	EC	467.297,59
		CS	2.503.752,21	TR	1.236.913,32	CS	-1.266.838,89			TR	1.246.850,67
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	547.662,59	RR	494.404,52	R	0,00			EP	53.258,07
		CP	1.510.000,00	RC	540.181,08	A	1.535.900,75	CP	25.900,75	EC	995.719,67
		CS	2.057.662,59	TR	1.034.585,60	CS	-1.023.076,99			TR	1.048.977,74
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	45.000,00	RC	19,48	A	19,48	CP	-44.980,52	EC	0,00
		CS	45.000,00	TR	19,48	CS	-44.980,52			TR	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	3.470.999,27	RR	0,00	R	-566.394,78			EP	2.904.604,49
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	3.470.999,27	TR	0,00	CS	-3.470.999,27			TR	2.904.604,49
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	675.444,96	RR	95.396,36	R	-491.892,76			EP	88.155,84
		CP	868.069,05	RC	218.540,47	A	380.937,45	CP	-487.131,60	EC	162.396,98
		CS	1.543.514,01	TR	313.936,83	CS	-1.229.577,18			TR	250.552,82
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie		RS	5.720.593,37	RR	820.510,15	R	-1.074.511,74			EP	3.825.571,48
		CP	3.938.812,49	RC	1.764.945,08	A	3.390.359,32	CP	-548.453,17	EC	1.625.414,24
		CS	9.620.928,08	TR	2.585.455,23	CS	-7.035.472,85			TR	5.450.985,72

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate per fitti attivi e canoni patrimoniali accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 653.458,25 (cap.E 345-347-348-352-355) e riscosse 311.409,33;

Le entrate derivanti da sanzioni amministrative al codice della strada accertate nell'anno 2017 sono pari ad euro 1.511.929,23 e riscosse 521.352,99.

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa scolastica (cap.E 320)	147.753,50	259.866,58	112.113,08	56,86%
Imianti sportivi	13.676,50	0,00	- 13.676,50	#DIV/0!
Darsena	415.737,93	326.650,91	- 89.087,02	127,27%
TOTALE	147.753,50	259.866,58	112.113,08	56,86%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale		-	-	
Contributi agli investimenti	20.129.770,00	12.992.703,74	8.145.703,74	-37,31%
Altri trasferimenti in conto capitale	27.995.534,94	27.995.534,94	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	318.000,00	318.000,00		-100,00%
Altre entrate in conto capitale	400.000,00	1.739.018,20	1.803.037,00	3,68%
Totale entrate in conto capitale	48.843.304,94	43.045.256,88	9.948.740,74	-77%

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-

finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.
Nel corso del 2017 non sono state finanziate spese correnti attraverso l'utilizzo di contributi per permesso di costruire.

4.5) I mutui

Il Comune di Trani nel corso del 2017 non ha contratto mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	15.380.482,13
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	16.056.408,71

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	15.380.482,13
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	5.233.695,61
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	5.233.695,61

Nel corso del 2018 si sta provvedendo al riscontro delle anomalie e alla riconciliazione, anche attraverso le regolarizzazioni delle partite pendenti.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA 2017	IMPORTO
IMPORTO DELL'ANTICIPAZIONE CONCEDIBILE (ART.222,CO.1 TUEL)	18.783.685,79
IMPORTO DELL'ANTICIPAZIONE COMPLESSIVAMENTE CONCESSA (A)	0,00
ENTITA' DELL'ANTICIPAZIONE RICHIESTA OLTRE IL LIMITE DEI 3/12 (B)	0,00
GIORNI DI UTILIZZO DELL'ANTICIPAZIONE (C)	0,00
UTILIZZO MEDIO IN CORSO D'ANNO (A+B/365)	0,00
UTILIZZO MASSIMO IN CORSO D'ANNO	0,00

L'ente nel 2017 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 226, TUEL, il Tesoriere Comunale, con propria nota prot. n. 77 del 29 gennaio 2018, rettificata il 30/4/2018, ha reso il conto consuntivo alla data del 31 dicembre 2017 rilevando un fondo di cassa finale pari ad € 15.380.482,13, allegato alla presente proposta;

Rilevato che dalla verifica degli atti interni all'ufficio, nel corso del 2017 ci sono stati pignoramenti ed azioni esecutive non regolarizzate al termine dell'esercizio finanziario stesso e non ancora definite, motivo per cui il dato della cassa al 31 dicembre 2017 presente in contabilità risulta essere differente, come risulta dal prospetto del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, ma che comunque sono state individuate le prevalenti cause di tale disallineamento e, pertanto, si sta procedendo alle ulteriori verifiche e conseguente regolarizzazione dei provvisori;

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	39.520.006,21	42.244.263,76	35.806.692,65
Titolo II	Spese in c/capitale	2.320.953,96	662.403,13	4.041.826,99
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	1.500,00	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	1.607.789,89	792.695,81	559.110,17
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	677.753,49	4.430.780,72	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	4.762.858,44	61.379.097,04	17.968.559,75
TOTALE		48.889.361,99	109.510.740,46	58.376.189,56
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		<i>369.830,32</i>	<i>369.830,32</i>	<i>369.830,32</i>
TOTALE SPESE		49.259.192,31	109.880.570,78	58.746.019,88

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi due anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	6.035.086,93	5.929.731,78
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	470.605,97	674.284,50
103	Acquisto di beni e servizi	26.581.704,56	22.167.752,12
104	Trasferimenti correnti	5.602.759,76	3.278.011,84
107	Interessi passivi	609.064,74	572.780,01
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.950,00	48.416,37
110	Altre spese correnti	2.870.091,80	3.135.716,03
TOTALE		42.244.263,76	35.806.692,65

E' Interessante il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2016	ANNO 2017
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	0,16%	0,16%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	0,52%	0,53%

A tale proposito si osserva che l'indicatore della rigidità della spesa (per il 2017 l'indicatore misura il rapporto tra il macroaggregato 101 sommato al macroaggregato 107 e alle quote di capitale per il rimborso mutui, il tutto rapportato alle entrate correnti), non si discosta rispetto all'anno precedente.

L'indicatore che misura la velocità dei pagamenti non rileva variazioni sostanziali.

1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e programmi e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	355.511,97	50.911,34	580.452,39	0,00	0,00	0,00	1.142,97	0,00	0,00	0,00	988.018,67
1.02 Segreteria generale	708.211,71	46.712,53	443.781,90	15.585,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.522,50	1.333.813,88
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	320.642,95	17.442,81	110.667,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	448.753,51
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	120.231,93	8.500,00	370.996,76	551.845,99	0,00	0,00	0,00	0,00	34.861,66	0,00	1.086.436,34
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	29.267,92	6.963,03	520.210,26	0,00	0,00	0,00	9.863,27	0,00	0,00	0,00	566.304,48
1.06 Ufficio tecnico	415.096,27	24.811,96	89.386,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529.295,22
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	410.962,71	25.749,64	33.101,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	907,14	470.720,51
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	796.461,21	48.755,14	200.850,35	181.244,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.891.227,19	4.118.538,68
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.156.386,67	229.846,45	2.349.447,42	748.676,02	0,00	0,00	11.006,24	0,00	34.861,66	3.011.656,83	9.541.881,29
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	52.614,23	3.986,58	0,00	0,00	0,00	0,00	39.849,36	0,00	0,00	0,00	96.450,17
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	52.614,23	3.986,58	0,00	0,00	0,00	0,00	39.849,36	0,00	0,00	0,00	96.450,17
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	1.308.111,97	94.358,11	460.699,49	11.095,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.874.265,07
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	6.728,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.728,02
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.308.111,97	94.358,11	467.427,51	11.095,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.880.993,09

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	191.675,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.675,31
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	5.756,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.756,19
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	17.319,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.319,95
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	23.076,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.076,14
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	7.326.233,34	0,00	0,00	0,00	22.999,51	0,00	0,00	0,00	7.349.232,85
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.050,51	0,00	0,00	0,00	52.050,51
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	306.617,71	0,00	0,00	0,00	281.213,86	0,00	0,00	0,00	587.831,57
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	7.640.851,05	0,00	0,00	0,00	356.263,88	0,00	0,00	0,00	7.997.114,93
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	36.000,00	0,00	773.069,49	0,00	0,00	0,00	127.428,91	0,00	0,00	188.046,61	1.124.545,01

MISSIONI PROGRAMMI/MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
60,01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	4.370.056,05	3.16.476,51	11.054.672,13	1.879.824,58	0,00	0,00	672.397,30	0,00	2.250,20	965.707,01	19.251.383,78

6.1.3) La spesa del personale

Categoria	Posti occupati al 01/01/2017	Posti occupati al 31/12/2017
A	9	9
B	47	43
B3	3	3
C	74	76
D	16	12
D3	6	4
Dirigenziale		

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017	n. 155
Assunzioni	n. 2
Cessazioni	n. 10
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017	n. 147

La gestione del personale nell'ultimo anno ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017
Numero dipendenti	147
Spesa del personale	7.560.017,62
Costo medio per dipendente	51.428,69
Numero abitanti	56.031
Numero abitanti per dipendente	381,16
Costo del personale pro-capite	134,93

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di

collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro **6.455.242,51**;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Anno di riferimento	
	Media 2011/2013	2017
Spese macroaggregato 101	6.811.665,72	5.929.731,78
Spese macroaggregato 103	569.958,49	316.888,07
Irap macroaggregato 102	496.021,43	515.502,06
Altre spese da specificare:		-
boini pasto	30.818,67	
Totale spese di personale (A)	7.908.464,31	6.762.121,91
(-) Componenti escluse (B)	965.572,20	1.104.775,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	6.942.892,11	5.657.346,80

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato i tetti di spesa non avendo provveduto ad assunzioni a tal titolo

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si riportano il prospetto delle previsioni iniziali e del rendiconto:

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	793.000,00	0,00	0,00	0,00	793.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.343.000,00	0,00	0,00	0,00	2.343.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		0,00	3.136.000,00	0,00	0,00	0,00	3.136.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01	Sport e tempo libero	0,00	1.215.000,00	0,00	0,00	0,00	1.215.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	429.000,00	0,00	0,00	0,00	429.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

tempo libero (solo per le Regioni)											
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.644.000,00	0,00	0,00	0,00	1.644.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	1.530.000,00	0,00	0,00	0,00	1.530.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	2.735.000,00	0,00	0,00	0,00	2.735.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	8.162.770,00	0,00	0,00	0,00	8.162.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	12.427.770,00	0,00	0,00	0,00	12.427.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità												
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	4.040.000,00	0,00	0,00	0,00	4.040.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	4.040.000,00	0,00	0,00	0,00	4.040.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11 Missione 11 Soccorso civile												
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	27.995.534,94	0,00	0,00	0,00	27.995.534,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	27.995.534,94	0,00	0,00	0,00	27.995.534,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute												
13.04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività												
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												

15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
17.01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
18.01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali												
19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti												
20.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati		0,00	49.643.304,94	0,00	0,00	0,00	49.643.304,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	36.038,14	0,00	0,00	0,00	36.038,14	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	36.038,14	0,00	0,00	0,00	36.038,14	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01	Uffici giudiziari	0,00	3.508,71	0,00	0,00	0,00	3.508,71	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia		0,00	3.508,71	0,00	0,00	0,00	3.508,71	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<hr/>											
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	205.655,77	0,00	0,00	0,00	205.655,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	159.636,97	0,00	0,00	0,00	159.636,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	365.292,74	0,00	0,00	0,00	365.292,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<hr/>											
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	19.059,86	0,00	0,00	0,00	19.059,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	0,00	19.059,86	0,00	0,00	0,00	19.059,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<hr/>											
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	36.112,00	0,00	0,00	0,00	36.112,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	36.112,00	0,00	0,00	0,00	36.112,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Missione 7 Turismo

7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	30,00	0,00	0,00	0,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	30,00	0,00	0,00	0,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

9.01	Difesa del suolo	0,00	1.509.260,00	0,00	0,00	0,00	1.509.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	268.370,55	0,00	0,00	0,00	268.370,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	485.507,73	0,00	0,00	0,00	485.507,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	2.263.138,28	0,00	0,00	0,00	2.263.138,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.317.745,22	0,00	0,00	0,00	1.317.745,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	1.317.745,22	0,00	0,00	0,00	1.317.745,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11 Missione 11 Soccorso civile

11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	902,04	0,00	0,00	0,00	902,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	902,04	0,00	0,00	0,00	902,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute												
13.04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività												
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19 Missione 19 Relazioni internazionali												
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti												
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale	0,00	4.041.826,99	0,00	0,00	0,00	4.041.826,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è dovuto all'applicazione dei nuovi principi contabili che ai sensi del d. lgs 118/2011 non permettono il mantenimento di impegni a residuo se no corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 in data 30 aprile 2018.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 7.067.609,11 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	8.095.660,79
Minori residui passivi riaccertati	+	1.116.454,26
Impegni confluiti nel FPV	-	88.402,58
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 7.067.609,11

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 in data 30/04/2018, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Con tale delibera, che evidenzia le numerose difficoltà, si è così proceduto:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. € **20.241.998,51** di impegni, di cui:

€ **19.952.971,85** finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

7.2) I residui attivi

In merito ai residui attivi cancellati si segnala la cancellazione dei seguenti residui :

Sui capitoli delle entrate tributarie:

1. imu accertamenti anno 2012 per € 219.083,83
2. imu accertamenti anno 2013 per € 508.072,61
3. imu ordinaria anno 2013 per € 2.010.706,90
4. taxa smaltimento rifiuti anno 2012 per € 236.204,55
5. taxa smaltimento rifiuti anno 2011 per € 228.664,84
6. accertamenti taxa smaltimento rifiuti anno 2016 per € 71.936,51
7. taxa smaltimento rifiuti anno 2015 per € 5.245,36
8. taxa smaltimento rifiuti anno 2016 per € 55.309,45
9. sui capitolo 111 amiu compartecipazione sono stati cancellati complessivamente residui attinenti al quinquennio 2010-2014 per € 3.161.362,62

Sui capitoli delle entrate extratributarie si segnalano la cancellazione dei seguenti residui attivi:

1. distribuzione dividendi amiu per € 335.000
2. dividendi da poste riconciliative con amiu sul capitolo 2364 per € 231.394,78
3. maggiori entrate per riconciliazione delle partecipate sul capitolo 2370 per € 491.975,08.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si allega tabella seguente :

Titolo	Descrizione	2017	2016	2015	2014	2013	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.409.981,81	3.255.335,19	6.073.648,47	5.158.728,89	2.122.520,32	6.285.266,61	30.305.481,29
2	Trasferimenti correnti	2.203.733,58	565.286,95	1.841.677,93	63.643,00	309.470,47	672.009,56	5.655.821,49
3	Entrate extratributarie	1.625.414,24	274.596,31	228.948,94	136.247,46	854.387,58	2.331.391,19	5.450.985,72
4	Entrate in conto capitale	8.016.974,86	302.367,62	9.238.860,55	0,00	1.597.644,58	67.311,14	19.223.158,75
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.402,67	59.402,67
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.429.456,16	350.357,87	1.779.814,03
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.808.500,04	72,00	53.814,06	8.326,10	0,00	0,00	1.870.712,20
Totale Generale		21.064.604,53	4.397.658,07	17.436.949,95	5.366.945,45	6.313.479,11	9.765.739,04	64.345.376,15

7.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- 1) residui passivi cancellati sui capitoli 701 e 702 per complessivi € 237.802,86 inerenti i contratti con l'amiu di raccolta e smaltimento e disinfestazione e sul cap 4701 per € 76.907,40 inerenti il servizio di raccolta differenziata.

In relazione ai **residui passivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si allega tabella seguente

Titolo	Descrizione	2017	2016	2015	2014	2013	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	16.967.439,33	6.443.986,60	2.959.574,77	1.696.870,35	2.053.828,49	3.316.957,62	33.438.657,16
2	Spese in conto capitale	3.571.041,55	30.801,47	11.361,79	693.645,26	840.771,84	1.304.660,33	6.452.282,24
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.315.473,48	108.234,91	1.068.468,11	23.532,00	9.796,10	107.913,49	3.633.418,09
Totale Generale		22.853.954,36	6.583.022,98	4.039.404,67	2.414.047,61	2.904.396,43	4.729.531,44	43.524.357,49

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con la propedeutica deliberazione della Giunta comunale n.81 del 30/04/2018 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa, come si evince nella tabella riportata nel successivo paragrafo 8.4

8.3) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Anno	Numero	Sub	Oggetto	Cod. Bilancio	Motivo	Residuo Cancellato
			Beneficiario	Capitolo		
2017	480	0	GARA D'APPALTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	12.05.1.0110 81080	<i>Variazione subimpegno: 2017-480/1</i>	21.695,49
2017	489	0	MANUTENZIONE OPERE EDILI, IN FERRO, IN LEGNO E DI	4.02.1.0103 380	<i>01 Riduzione impegno FPV reimpegnato da far confluire in avanzo</i>	29.540,80
2017	491	0	LAVORI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI	4.02.1.0103 359	<i>Variazione subimpegno: 2017-491/5</i>	749,19
2017	492	0	LAVORI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI	4.02.1.0103 380	<i>ECONOMIA DI GARA</i>	6.142,46
2017	493	0	LAVORI MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI E TERMICI EDIFICI	4.02.1.0103 359	<i>Variazione subimpegno: 2017-493/5</i>	10.535,80
2017	497	0	GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA D'AMBITO COOP. PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' SOC CCOP.	12.05.1.0110 81080	<i>01 Riduzione impegno FPV reimpegnato da far confluire in avanzo</i>	0,01
2017	565	0	PROGETTO FINANZIATO PER ASILI NIDO COMUNALI E SECA srl	12.01.2.0202 2301	<i>01 Riduzione impegno FPV reimpegnato da far confluire in avanzo</i>	19.738,83
Totale generale						88.402,58

8.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 19.952.971,85 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO			
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	1.244.695,07	5.640.984,05	6.885.679,12
	RE	1.587.227,16	11.480.065,57	13.067.292,73
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	totale	2.831.922,23	17.121.049,62	19.952.971,85
TOTALE FPV DI SPESA		2.831.922,23	17.121.049,62	19.952.971,85
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	1.244.695,07	5.640.984,05	6.885.679,12
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	1.587.227,16	11.480.065,57	13.067.292,73

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	1,64%	1,49%	1,30%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	17.790.121,98	16.182.332,09	14.113.095,11
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.607.789,89	792.695,81	559.110,17
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-1.276.541,17	0,00
Totale fine anno	16.182.332,09	14.113.095,11	13.553.984,94
Nr. Abitanti al 31/12	56.681	56.681	56.031
Debito medio per abitante	285,50	248,99	241,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	738.356,02	609.064,74	572.780,01
Quota capitale	1.607.789,89	792.695,81	559.110,17
TOTALE	2.346.145,91	1.401.760,55	1.131.890,18

9) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l'articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell'ente.

Si fa presente che si è constatato che l'inventario non risulta essere stato aggiornato e, pertanto, si dovrà procedere alle necessarie attività di aggiornamento entro la fine dell'esercizio.

10.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Importo 2017	Importo 2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	27.890.074,56	28.867.909,16
2	Proventi da fondi perequativi	5.427.266,53	2.753.582,92
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.416.611,83	5.270.359,07
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.169.772,32	5.262.879,07
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	246.839,51	7.480,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.473.501,64	1.369.400,73
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	517.146,72	525.691,37
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	956.354,92	843.709,36
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.916.838,20	2.639.815,30
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	43.124.292,76	40.901.067,18
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	651.952,75	449.833,82
10	Prestazioni di servizi	21.760.395,01	15.131.831,32
11	Utilizzo beni di terzi	125.397,32	135.204,54
12	Trasferimenti e contributi	3.206.073,40	5.602.459,76
a	Trasferimenti correnti	3.201.455,13	5.602.459,76
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.618,27	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	5.929.731,78	5.389.458,03
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.263.667,93	18.738.428,04
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.466.432,66	2.478.102,89
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.797.235,27	16.260.325,15
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	986.580,00	1.200.000,00
17	Altri accantonamenti	0,00	2.986.756,80
18	Oneri diversi di gestione	3.150.767,66	980.752,79
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	40.074.565,85	50.614.725,10
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.049.726,91	-9.713.657,92
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	19,48	3.464,65
	Totale proventi finanziari	19,48	3.464,65

	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	572.780,01	609.064,74
a	Interessi passivi	572.780,01	609.064,74
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	572.780,01	609.064,74
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-572.760,53	-605.600,09
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	37.089,04
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.101.975,90	6.824.167,56
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	12.724.674,88
e	Altri proventi straordinari	2.302.921,50	8.629.502,41
	Totale proventi straordinari	3.404.897,40	28.215.433,89
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.302.792,64	15.492.095,93
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	20.748.625,75
	Totale oneri straordinari	8.302.792,64	36.240.721,68
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-4.897.895,24	-8.025.287,79
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-2.420.928,86	-18.344.545,80
26	Imposte	409.594,72	370.360,06
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.830.523,58	-18.714.905,86

10.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2017	Importo 2018
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
1		0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	2.631.663,60	2.631.663,60
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.631.663,60	2.631.663,60
Immobilizzazioni materiali (3)			
II 1	Beni demaniali	24.820.963,01	25.541.133,09
1.1	Terreni	663.309,50	663.198,50
1.2	Fabbricati	2.553.582,50	2.605.696,43
1.3	Infrastrutture	13.454.370,02	13.870.484,56
1.9	Altri beni demaniali	8.149.700,99	8.401.753,60
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	49.616.126,32	51.362.277,90
2.1	Terreni	1.993.987,26	1.993.987,26
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	43.909.054,46	45.267.066,45
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	218.057,40	229.534,11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	57.023,60	63.359,56
2.6	Macchine per ufficio e hardware	897.822,61	1.122.278,26
2.7	Mobili e arredi	208.235,76	231.373,07
2.8	Infrastrutture	2.311.159,52	2.432.799,49
2.99	Altri beni materiali	20.785,71	21.879,70
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.837.706,50	16.811.254,82
	Totale immobilizzazioni materiali	93.274.795,83	93.714.665,81
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
1	Partecipazioni in	25.560.491,88	25.560.491,88
a	imprese controllate	25.141.525,00	25.141.525,00
b	imprese partecipate	418.966,88	418.966,88
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	25.560.491,88	25.560.491,88
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	121.466.951,31	121.906.821,29

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze		0,00
		Totale rimanenze	0,00
II	Crediti (2)		0,00
1	Crediti di natura tributaria	14.337.375,21	19.669.918,64
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	14.337.375,21	19.517.310,87
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	152.607,77
2	Crediti per trasferimenti e contributi	25.011.935,18	14.694.425,62
a	verso amministrazioni pubbliche	24.878.980,24	14.561.470,68
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	132.954,94	132.954,94
3	Verso clienti ed utenti	627.602,11	859.752,43
4	Altri Crediti	7.682.059,54	8.796.424,59
a	verso l'erario	11.291,22	30.294,00
b	per attività svolta per c/terzi	159.593,12	72.445,76
c	altri	7.511.175,20	8.693.684,83
		Totale crediti	47.658.972,04
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		44.019.521,28
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		0,00
1	Conto di tesoreria	16.056.408,71	9.842.866,25
a	Istituto tesoriere	16.056.408,71	9.842.866,25
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	16.056.408,71
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	63.715.380,75
			53.862.387,53
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00
			0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO	185.182.332,06
			175.769.208,82

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2017	Importo 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	51.753.338,43	51.753.338,43
II	Riserve	14.268.981,76	31.178.850,42
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-18.714.905,66	0,00
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	32.981.887,42	31.178.850,42
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.830.523,58	-18.714.905,66
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		63.189.796,61	64.217.283,19
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	2.870.415,30	4.179.430,20
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.870.415,30	4.179.430,20
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	14.823.207,47	15.389.636,28
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	14.823.207,47	15.389.636,28
2	Debiti verso fornitori	12.136.650,35	11.185.195,08
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.751.118,99	5.324.953,24
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	3.971.802,45	4.156.210,28
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	9.936,00	9.936,00
e	altri soggetti	1.769.380,54	1.158.806,96
5	altri debiti	5.250.881,27	3.759.410,19
a	tributari	157.576,69	18.652,68
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	313.184,55	22.033,36
c	per attività svolta per o/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	4.780.120,03	3.719.724,15
TOTALE DEBITI (D)		37.961.858,08	35.659.194,79
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	81.160.262,07	71.713.300,64
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	11.117.603,22	1.670.641,79
a	da altre amministrazioni pubbliche	11.110.276,62	1.663.315,19
b	da altri soggetti	7.326,60	7.326,60
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	70.042.658,85	70.042.658,85
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		81.160.262,07	71.713.300,64
TOTALE DEL PASSIVO		185.182.332,06	175.769.208,82

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 5.604.000

11.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

Attenzione nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alla contrazione dei mutui.

11.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 22/03/2018 da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017. Il dato certificato è di € 5.604.000;

In ossequio all'art.1, commi 9 e10, del Decreto n. 35517/2018 si provvederà a trasmettere la nuova certificazione al Mef.

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) <input type="checkbox"/> Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) <input type="checkbox"/> Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) <input type="checkbox"/> Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	
4) <input type="checkbox"/> Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	
5) <input type="checkbox"/> Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe!		No
6) <input type="checkbox"/> volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) <input type="checkbox"/> Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe! con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) <input type="checkbox"/> Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	
9) <input type="checkbox"/> Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) <input type="checkbox"/> Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe! con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

L'ente pertanto:

- o non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 88 del 23/10/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/10/2017;

Sulla base di quanto previsto dal DPCM del 28/12/2011 costituiscono, altresì, componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione

Il Comune di Trani al 1° gennaio 2017 detiene le seguenti partecipazioni dirette ed indirette:

1. Società AMIU S.p.a. partecipazione 100%;
2. Società AMET S.p.a. partecipazione 100%;
3. Società STP Spa partecipazione 5%;
4. Società AIGS Srl (in liquidazione) partecipazione 100%;
5. Gal "Ponte Lama" con una quota del 6%;
6. Amet Iniziative e Gestioni Speciali Srl (in liquidazione) con una quota del 100%;
7. SV.IM consortium per lo sviluppo delle imprese con una quota dello 0,05%;
8. AMET Energia Srl (in liquidazione), partecipazione 100%;
9. Rea Trani società consortile arl (in liquidazione) con una quota del 51%;
10. S.T.P. società trasporti provinciali con una quota del 44%;
11. Puglia Energy Spa (in liquidazione) con una quota del 30%;
12. Pugliatech S.C.A.R.L. con una quota del 10%;

Il gruppo "Amministrazione pubblica del Comune di Trani" è stato definito con deliberazione di Giunta Comunale n.163 del 27/09/2017 rispondente ai requisiti del citato D.P.C.M. 28/12/2011.

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci, le cui note informative sono allegate al rendiconto.

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per un importo di €. 1.053.658,79, vi sono debiti fuori bilancio certificati con i pareri tecnico e contabile, non ancora riconosciuti, ma finanziati nel bilancio di previsione 2017 per €.1.134.663,14 e risultano debiti emersi nell'esercizio 2017 e finanziati nel bilancio di previsione 2018 per €.2.406,12.

In relazione alla differenza rispetto alla manovra di salvaguardia 2017, con l'attività di riaccertamento dei residui e della parificazione debiti/crediti con le società partecipate, sono stati rideterminati i possibili debiti fuori bilancio da riconoscere a favore dell'Amiu per un importo di circa 653.000 a fronte degli oltre 2.000.000 di euro rilevati alla data della salvaguardia 2017. Infine sulla restante parte gli uffici del servizio finanziario restano in attesa della procedura di riconoscimento da parte degli uffici competenti.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante entrate correnti.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in corso strumenti di finanza derivata.

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha prestato garanzie a favore di altri soggetti.

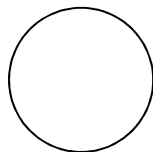
17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Non ci sono informazioni da segnalare.

_____, li _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale